

### RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

**Denominazione del Corso di Studio:** Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente

**Classe:** L21

**Dipartimento:** DIBAF

**Sede:** Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, n. 4, 01100 Viterbo

**Primo anno accademico di attivazione:** 2015/2016

Responsabile del CdS	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Rita Biasi	0761 357537	biasi@unitus.it

#### Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Rita BIASI	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame)	0761357537	biasi@unitus.it
Leonardo PACE	Rappresentante degli studenti		leonardopace96@gmail.com
Mariagrazia AGRIMI	Docente del CdS e Responsabile AQ del CdS	0761357407	agrimi@unitus.it
Emanuele BLASI	Docente del CdS	0761357748	e.blasi@unitus.it
Luigi PORTOGHESI	Docente del CdS	0761357406	lporto@unitus.it
Fabio RECANATESI	Docente del CdS	0761357402	fabio.rec@unitus.it
Lucina CARAVAGGI	Docente del CdS- Sapienza		lucina.caravaggi@uniroma1.it
Gianni CELESTINI	Docente del CdS- Sapienza (componente fino al giorno 11 marzo 2019)		gianni.celestini@uniroma1.it
Nicolò PASSERI	Rappresentante del mondo del lavoro		nicolo.passeri@gmail.com

Sono stati riesaminati inoltre gli esiti delle consultazioni effettuate con le parti sociali nei primi tre anni di attivazione del CdS. Annualmente, infatti, i contenuti del CdS sono stati sottoposti alla valutazione di diversi *stakeholder*. Il riscontro di tali consultazioni è riportato nella cartella "Attualità contenuti formativi", già condivisa con il Presidio di Qualità, in occasione dell'audit con il NDV del giorno 4 marzo 2019.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per sottogruppi e sia presso la sede della Tuscia che di Sapienza, discutendo gli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando secondo il seguente calendario:

- **10 gennaio 2019:** miglioramento azioni di orientamento (Sede Sapienza- 2 ore) (coordinatore CdS e docente M.B. Andreucci)
- **18 gennaio 2019:** analisi altre azioni correttive (Sede Sapienza- 3 ore) (coordinatore CDS e docenti L. Caravaggi, G. Celestini, F. Recanatesi, M. Agrimi, L. Portoghesi)
- **20 febbraio 2019:** discussione miglioramento Off. Did. (Sede Tuscia – 1,5 ore) (coordinatore CCS e docenti M. Agrimi, L. Portoghesi)

- **21 febbraio 2019:** discussione miglioramento Off. Did. (Sede Sapienza – 2 ore) (coordinatore CCS e docenti L. Caravaggi, G. Scarascia, G. Celestini)
- **1 marzo 2019:** discussione documentazione per il riesame NdV (Sede Tuscia -2 ore) (coordinatore CCS, presidente CPDS A. Carbone, docenti M. Agrimi, E. Blasi, L. Portoghesi)
- **18 marzo 2019:** Illustrazione, discussione in CCS (Sede Sapienza) (coordinatore CCS, membri tutti Commissione Riesame, docenti CdS)

Il RRC viene discusso e approvato in occasione del Consiglio del Corso di Studio (CCS) del **18.03.2019**.

#### ***Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio***

Il Rapporto del Riesame è stato presentato e discusso nel CCS, allargato a tutti i docenti, del 18 marzo 2019. La discussione si è concentrata sull'elemento critico rappresentato dalla bassa numerosità degli iscritti come conseguenza di una limitata attrattività del CdS nei confronti dei giovani. Si tratta dell'elemento centrale su cui puntare l'attenzione e indirizzare gli sforzi, anche in relazione al crescere degli elementi positivi legati al tema del Paesaggio, quali l'elevata attenzione normativa e istituzionale, la crescita della consapevolezza nell'opinione pubblica. Alla discussione hanno partecipato numerosi i docenti e la rappresentanza degli studenti. La discussione ha trovato largo consenso sulle azioni correttive indicate nel Documento del Riesame. Convergenza è emersa circa la necessità di perseguire i seguenti obiettivi:

a) Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso:

- Più efficace presentazione del CdS presso le scuole superiori attraverso l'elaborazione di prodotti maggiormente comunicativi e suggestivi, secondo nuove e innovative forme di comunicazione, anche ricorrendo a specifiche professionalità;
- Inserimento del tema "Paesaggio" nell'ambito di manifestazioni pubbliche, di grande attrattività (Il DIAP, dipartimento di riferimento per Sapienza promotore della manifestazione ROMA COME STAI? (giugno 2019, piazza Fontanella Borghese, riserverà un ruolo centrale al Paesaggio fra i temi dibattuti).

b) Potenziamento del Marketing del CdS mediante azioni di successo:

- Arricchimento dei contenuti dei siti web degli atenei consorziati dedicati al CdS: la consultazione del sito è il metodo più utilizzato dai giovani utenti per acquisire informazioni prima di iscriversi, attività formative, tirocini, Erasmus e sulle attività di Placement (video contenuti con interviste a paesaggisti affermati, a studenti del III anno, a giovani laureati);
- Predisposizione di un sito Facebook del CdS, per la condivisione di tutte le attività e contenuti inerenti allo svolgimento del CdS, inclusi i prodotti degli studenti come gli elaborati finali e/o altri prodotti derivanti da attività extracurricolari.

## **1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS**

### **1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

Nessun Riesame precedente

### **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Il CdS è incentrato sul tema del Paesaggio, risorsa la cui percezione come bene comune è in crescita a livello nazionale e internazionale. Lo dimostrano il moltiplicarsi di iniziative promosse da Ministeri (es. MIBAC, MIPA.A.FT, MATTM), istituzioni di ricerca pubbliche e private, reti accademiche (es. UNISCAPE, ECLAS) e associazioni professionali (es. AIAPP, IFLA), per il consolidamento di filiere di dialogo transdisciplinari sui temi del paesaggio, dell'ambiente, dell'architettura e dell'urbanistica, anche in coerenza con le disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e ss. ii. e mm.), del Codice dell'ambiente (D.Lgs. 152/2006, aggiornato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 1° marzo 2018, n. 21, dalla D.Lgs. 20 novembre 2017, n. 167 e dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ) e della Legge 10/2013 e relativo Regolamento attuativo.

In tal senso il CdS si radica saldamente sul presupposto della necessità di una adeguata formazione di competenze. La stessa Carta Nazionale del Paesaggio, a cura del MIBAC (2018) ben evidenzia tale necessità. La filiera sul paesaggio avviata da Tuscia e Sapienza, che prevede tutti i livelli di formazione universitaria a partire dal corrente a.a. 18/19 (Laurea, Laurea Magistrale, Dottorato di Ricerca) è unica in Italia.

Il CdS per la recente istituzione ha una reputazione in fase di consolidamento. Il CdS subisce la difficoltà di affermazione a livello nazionale di una cultura del paesaggio e della mancanza di riconoscimento da parte degli ordini professionali di competenze esclusive o preferenziali, a seguito di percorsi formativi specifici.

Il CdS si avvantaggia di un costante riscontro sui suoi contenuti con gli stakeholders, consultati periodicamente secondo modalità convenzionali (consultazioni dirette) o a distanza (invio questionari). Nel corso dei primi tre anni di attivazione il CdS ha adeguato la sua architettura nell'ottica di ottimizzare il profilo culturale offerto, le competenze acquisibili, le capacità di accesso al mondo del lavoro, ovvero di accesso alla Lauree magistrali in filiera (LM inter-ateneo in Architettura del paesaggio), o non in filiera. A tal fine il CdS è stato oggetto di: a) una prima modifica di RAD per l'introduzione/attivazione del SSD ICAR19 (Restauro del Paesaggio) e l'introduzione del SSD GEO05 (Geologia applicata) nell'ambito delle discipline caratterizzanti; b) modifica di Manifesto per l'attivazione del SSD GEO05.

Alla luce delle attuali emergenze ambientali e dell'intensificarsi della frequenza di eventi estremi, tali scelte risultano quanto mai giustificate.

Nelle schede SUA annuale gli obiettivi formativi e le competenze acquisibili sono stati nel tempo definiti con sempre miglior chiarezza e nettezza, facendo emergere la peculiarità del CdS, ovvero la sua natura fortemente integrata di saperi e metodologie di analisi e di progetto.

In sintesi, si può affermare che i contenuti del CdS sono più che mai validi, soprattutto alla luce dei miglioramenti apportati con la modifica dell'Ordinamento didattico per l'Offerta Didattica 2019/2020. In particolare, il rafforzamento delle conoscenze di base, un rafforzamento della conoscenza dei sistemi biologici (vegetali in particolare) e l'introduzione di competenze per una valutazione e gestione delle fragilità del territorio, sono state recepite nella ri-programmazione del CDS.

L'architettura del CdS è stata oggetto di confronto a livello nazionale con altre offerte formative attive presso Università italiane nella classe L21. Tale momento di confronto è avvenuto nel corso delle attività previste dal Coordinamento nazionale dei corsi di laurea in Pianificazione e Urbanistica, promosso dall'Università di Firenze (Empoli, 2016). In un panorama nazionale il CdS si distingue per una particolare integrazione fra discipline in capo alle scienze agronomiche-forestali e dell'architettura.

Il CdS ha ottenuto il patrocinio di UNISCAPE, la rete di università europee per l'implementazione della Convenzione Europea del Paesaggio (CEP, Firenze 2000).

### 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Alla luce della richiesta anticipata del Riesame Ciclico per il corso di laurea inter-ateneo in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente (classe L21), all'esito della Relazione paritetica (su dati a.a. 2016/2017) e della relazione del Nucleo di Valutazione (NdV) 2018 di Ateneo, viste le criticità evidenziate, si è inteso procedere con la programmazione delle sottoelencate attività di correzione e miglioramento della performance del CdS (verbale CCS del 26 novembre 2018):

Per migliorare l'attrattività del corso di laurea e soprattutto far comprendere il profilo culturale alla base di questo percorso formativo è necessaria una attenta attività di orientamento. In aggiunta alla promozione del CdS nelle attività di orientamento di entrambi gli Atenei consorziati, già operante da anni, si intende sviluppare per il futuro azioni più mirate alla promozione dell'intera filiera di formazione sul paesaggio, alla luce della nuova LM inter-ateneo in Architettura del Paesaggio (attivata nell'a.a. 2019/2020), coinvolgendo anche i primi neo-laureati della triennale nella testimonianza della propria esperienza. Si auspica anche l'agevolazione dell'orientamento del CdS presso le scuole superiori di Roma (identificate sulla base delle statistiche di provenienza degli studenti elaborate a livello di Ateneo), anche attraverso forme innovative di comunicazione da stabilirsi con i responsabili dell'orientamento di Tuscia e Sapienza, Facoltà di Architettura. In tal senso, risorse dovranno essere allocate per l'organizzazione di *webinar* (web seminar) come momenti educativi e informativi della formazione sul Paesaggio e i relativi sbocchi occupazionali, agevolando notevolmente la partecipazione a questi momenti in forma remota. Per il miglioramento complessivo della qualità del corso di laurea e dell'efficacia del percorso formativo delineato, si intende operare per massimizzare la collaborazione fra i due Atenei consorziati, a cui fanno capo due ambiti scientifici distinti ma fortemente interconnessi, quello delle scienze biologiche, agrarie e forestali da un lato e delle scienze dell'architettura dall'altro. Tale sinergia dovrebbe consentire un completo interscambio di opportunità di approfondimenti culturali, di perfezionamento di comuni e condivisi approcci e metodi di didattica, e di valutazione delle conoscenze e competenze.

In sintesi, le azioni correttive pianificate devono essere multi-scalari. A livello di CdS, il CCS si impegnerà a rafforzare l'efficacia dell'orientamento, ad intensificare le attività di tutoraggio agli studenti durante il loro percorso di studio, a tarare i contenuti della didattica (programmi dei singoli insegnamenti) sulla base delle indicazioni degli stakeholder attraverso le modifiche del Manifesto, definendo sempre più chiaramente un percorso multi-disciplinare di eccellenza. Un ulteriore strumento di adeguamento dei contenuti del CdS potrà essere rappresentato dallo strumento del Laboratorio progettuale, cifra del CdS, che potrà indirizzarsi nel tempo verso tematiche di attualità alla luce delle trasformazioni ambientali contingenti. A livello di Atenei consorziati, si ritiene indispensabile una rapida soluzione di tutti i problemi gestionali evidenziati dal Gruppo di lavoro per la soluzione delle criticità dei corsi inter-ateneo, promosso da Sapienza (2018), per attuare riorganizzazioni nella architettura del CdS che possano avvantaggiarsi della massima interconnessione e fruibilità dei tanti insegnamenti attivati presso gli atenei consorziati e utili al consolidamento della cultura del Paesaggio e delle ricche competenze di docenti disponibili.

## **2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Nessun Riesame precedente

### **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

La natura di CdS inter-ateneo comporta in sé alcune difficoltà: i) nella gestione tecnico-amministrativa, ii) nella complementarità delle Offerte Didattiche (interscambiabilità AFS), iii) nella erogazione di servizi (servizi on-line, biblioteche, benefits) per gli studenti che hanno come sede principale della didattica l'ateneo consorziato di Sapienza.

Il recente passaggio al nuovo sistema gestionale Gomp (a.a. 2019/2020) ha determinato delle inevitabili inefficienze nell'aggiornamento delle schede degli insegnamenti e delle pagine personali dei docenti, e pertanto nella trasparenza dei contenuti e forme della didattica. Nella maggior parte delle schede docenti, sono indicati con chiarezza modalità di erogazione della didattica e di verifica delle conoscenze e competenze acquisite. In aggiunta, la scheda SUA-CdS riporta chiaramente la descrizione del percorso formativo, così come il calendario delle attività didattiche.

L'orientamento in ingresso è già di per sé in linea con gli obiettivi formativi e il completamento della filiera di studio sul Paesaggio (che include i tre livelli di formazione universitaria, considerando il Dottorato di ricerca in Paesaggio e Ambiente di Sapienza in collaborazione con la Università della Tuscia).

Le conoscenze in ingresso sono state giudicate carenti da parte degli studenti, dato il carattere estremamente multidisciplinare del CdS fin dai primo anno. Le abilità in ingresso sono oggetto di verifica in fase di ingresso e in itinere, nell'ambito dei corsi di livellamento appositamente predisposti.

Il CdS prevede 12 CFU di AFS, lasciando agli studenti l'autonomia di completamento del proprio piano di studio. Al momento una criticità è rappresentata dalla impossibilità di scelta come AFS insegnamenti in capo alle offerte didattiche dell'ateneo consorziato. Gli studenti sono comunque assistiti dai propri docenti-tutor sia nella individuazione di AFS, sia nella individuazione di appropriate sedi di Tirocinio pratico-applicativo. Sono stati attivati accordi di Tirocinio specifici per gli studenti del CdS, fra i quali quello con la Tenuta Presidenziale di Castelporziano (Roma) che riserva agli studenti del CdS alcuni posti per attività in campo naturalistico.

I programmi ERASMUS sono adeguatamente pubblicizzati e la partecipazione è incoraggiata al massimo offrendo il più ampio e flessibile approccio nel riconoscimento dei CFU acquisiti all'esterno, nel rispetto del Regolamento vigente in Ateneo. Accordi specifici Erasmus sono stati attivati nei primi tre anni di attivazione del CdS con Università europee impegnate sui temi del Paesaggio e del Progetto.

Circa l'efficacia della formazione, ad oggi non sono disponibili dati sui laureati e sul loro apprezzamento nel mondo del lavoro, così come non sono disponibili in AlmaLaurea dati dei questionari di laureati di questo percorso formativo.

### **2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

La nuova scheda SUA-CdS comporterà una riedizione della presentazione della offerta formativa sulla base delle novità introdotte e nell'ottica di evidenziare le peculiarità di questo CdS che vanno delineandosi con sempre maggiore nettezza nel corso del tempo.

Al fine di migliorare l'accessibilità al CdS e in particolare le conoscenze richieste in ingresso, si intende mantenere l'ampliata la gamma dei corsi di livellamento iniziali. In particolare, a livello dipartimentale, si è perfezionata la struttura dei corsi di livellamento per le materie di Matematica e Chimica, finalizzate all'adempimento da parte degli studenti degli OFA. Inoltre, specificatamente per il CdS è stato istituito un pre-corso di Disegno e rappresentazione informatica (25 ore) (da erogarsi in ingresso) per fornire alle matricole e neo-iscritti strumenti metodologici adeguati per affrontare il "progetto" e un pre-corso di Inglese B1 (20 ore) per introdurre alla preparazione della idoneità Inglese B2, prevista dal CdS.

Al fine di fornire agli studenti una didattica di eccellenza, nel contesto di un sapere e di una professione che si sta ancora lentamente affermando a livello nazionale, si intraprenderà un'azione di sensibilizzazione dei docenti dei due atenei circa la necessità di migliorare le attività di tutoraggio degli studenti guidandoli in un percorso formativo che è articolato e complesso e che vede nella interdisciplinarietà di competenze un ambizioso difficile traguardo.

Si provvederà ad una modifica del Manifesto considerando le indicazioni emerse dalla rappresentanza studentesca (insufficienti conoscenze di base), delle consultazioni degli stakeholders, e dei docenti del CdS, nell'ottica di predisporre un percorso rivisto alla luce delle emergenze ambientali in atto e delle strategie nazionali più recenti (introduzione del tema del dissesto idrogeologico e della prevenzione/gestione del rischio). Una prima modifica dell'Offerta Didattica del CdS sarà recepita già dall'a.a. 2019/2020.

Circa l'esperienza di internazionalizzazione offerta agli studenti, si intende ampliare ulteriormente il numero di accordi Erasmus per la mobilità studentesca, numero che è stato comunque incrementato in modo consistente, passando dai 3 accordi iniziali agli attuali 7, specificatamente con Università impegnate nella formazione sul paesaggio.

Infine, l'esperienza degli studenti potrà sicuramente avvantaggiarsi di una rapida soluzione di tutte le criticità dei percorsi inter-ateneo, ben evidenziate dal Gruppo di lavoro per i corsi inter-ateneo, promosso da Sapienza. In particolare, si ritiene che la fruibilità del CdS da parte degli studenti possa avvantaggiarsi dalla soluzione di alcune problematiche: a) completa compatibilità dei gestionali informatici (Gomp) degli atenei per la condivisione delle informazioni per gli studenti inter-ateneo dato che solo in tal modo si può migliorare la fruibilità del *web* come strumento di condivisione informazione e materiali didattici; b) creazione di un sito *web* condiviso da entrambi gli atenei partner in grado di garantire immediata riconoscibilità e tipicità del percorso inter-ateneo; c) possibilità di inserire come attività formative a scelta gli insegnamenti di entrambi gli atenei; d) condivisione fra i due atenei di convenzioni di tirocinio e accordi di mobilità Erasmus specifici per la filiera Paesaggio.

### **3 – RISORSE DEL CDS**

#### **3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Nessun Riesame precedente

#### **3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Il CdS si basa su un corpo docente strutturato e qualificato. Elevata è la componente dei giovani ricercatori, spesso in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale, particolarmente attivi sul fronte della ricerca e dell'innovazione. La sostenibilità economica del CdS è penalizzata, tuttavia, dalla numerosità di docenze a contratto, peraltro indispensabili data la natura altamente professionalizzante delle competenze, in accordo con gli obiettivi formativi del CdS. Il coinvolgimento di docenti-professionisti rappresenta pertanto un valore aggiunto.

Le strutture del CdS sono adeguate relativamente a quelle disponibili presso l'Ateneo sede amministrativa. Gli studenti, nel corso di frequenza del semestre presso l'Università degli Studi della Tuscia (previsto dalla architettura del corso nel primo semestre del secondo anno), hanno accesso a Laboratori tematici, alla Azienda agraria didattico-sperimentale dell'Università, aule, biblioteche e spazi studio. Inoltre, il CdS prevede una settimana didattica curricolare svolta presso il Centro Studi Alpino di Pieve Tesino (TN) dell'Università della Tuscia, struttura di eccellenza e inserita in un contesto territoriale e ambientale che si configura come un Laboratorio a cielo aperto.

Gli studenti del CdS si avvantaggiano inoltre delle strutture didattiche di Sapienza presso una delle sedi storiche della Facoltà di Architettura, la sede di piazza Borghese Roma. Tuttavia, gli studenti, che risultano a tutti gli effetti studenti appartenenti all'Ateneo della Tuscia, riscontrano una difficoltà di accesso ad alcune strutture di Sapienza e ad alcuni servizi agli studenti (come ad esempio l'accesso al WI-FI, a Biblioteche), a causa della non riconoscibilità dello status di studente inter-ateneo.

#### **3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Il miglioramento della qualità dei servizi agli studenti è uno degli obiettivi delle azioni programmate per il superamento delle criticità dei corsi inter-ateneo, rilevate dal GdL predisposto nel 2018 da Sapienza (Coordinamento prof. Vincenzo Nesi).



## 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

### 4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nessun Riesame precedente

### 4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CDS è al suo primo riesame ciclico. È stato costantemente monitorato nell'ambito delle attività previste dalla Commissione paritetica (Relazioni 2017 e 2018). La Relazione paritetica, che include l'importante contributo della Rappresentanza studentesca, evidenzia un buon grado di apprezzamento del CdS e della performance, in genere nella media se non superiori a quelle di CdS interni (Dipartimento) o di Ateneo. In particolare, nella più recente relazione della CPDS (2018), dalle opinioni degli studenti emerge che è aumentata la consapevolezza dell'importanza di partecipare al processo di valutazione delle attività didattiche mediante la compilazione dei questionari. Sono emersi come Punti di forza del CdS l'interesse, l'interdisciplinarietà (in riferimento ai giudizi relativi alla categoria *Interesse* espressi dagli studenti frequentanti e non frequentanti nei primi due a.a. 2015/2016 e 2016/2017). Delle criticità sono emerse riguardo allo sforzo di integrazione delle conoscenze (in riferimento ai giudizi generali relativi alla categoria *Insegnamento* espressi dagli studenti frequentanti e non frequentanti nel biennio considerato). I giudizi di valutazione esprimono un interesse elevato gli studenti frequentanti sebbene emergano alcune criticità relativamente alla categoria *Insegnamento*. In particolare, si segnalano quelle legate al carico di studi proporzionale ai crediti, all'adeguatezza del materiale didattico disponibile indicato, alla regolare attività di studio condotta parallelamente alla frequenza delle lezioni. Le analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato sono in linea con i risultati complessivi di dipartimento, ed hanno meritato un giudizio positivo.

Circa la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, dal confronto tra le opinioni espresse dagli Studenti frequentanti iscritti al CdS nei primi due anni accademici erogati (2015/2016 e 2016/2017), i dati riportano la seguente situazione (somma delle risposte "Decisamente sì" e "Più sì che no" - espresse in termini percentuali per ciascun a.a.): i docenti stimolano e motivano l'interesse verso la disciplina (83% e 81%), gli orari sono rispettati (93% e 87%), i docenti espongono in modo chiaro (82% e 81%), aumenta la percezione delle esperienze pratiche come momenti utili di apprendimento (68% e 77%); migliora il giudizio sulla reperibilità del corpo docente (85% e 87%). La percezione in merito alla chiarezza delle risposte (82% e 81%), all'eshaustività delle risposte del docente (88% e 84%) e al rispetto delle modalità dichiarate di esami (82% e 79%) si riduce leggermente, come anche la percentuale di Studenti frequentanti che dichiara di studiare in concomitanza alla frequenza di lezioni (79% e 77%). Dai dati dei questionari si rileva, comunque, che l'acquisizione dei CFU previsti dall'ordinamento didattico procede con regolarità da parte degli studenti.

Circa il 58% degli Studenti immatricolati è in possesso di licenza liceale e da un a.a. all'altro si riscontra un miglioramento nella ripartizione dei voti di diploma; tuttavia gli esiti del questionario pongono in evidenza una certa consapevolezza della carenza di conoscenze di base (59% e 68%).

Tutti gli iscritti al corso di laurea sono a Tempo pieno. Non ci sono iscritti in regime di *Part-time*.

I punteggi medi relativi alla Soddisfazione registrati per il CdS (15/16: 3,11; 16/17: 3,02) sono sostanzialmente in linea con quelli di Dipartimento (15/16: 3,21; 16/17: 3,17) e di Ateneo (15/16: 3,28; 16/17: 3,31).

Circa il giudizio sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, sono stati rilevati come Punti di forza la completezza (le informazioni fornite dalla Scheda Unica Annuale 2018 sono esaurienti) e nessuna Criticità.



Non sono ancora disponibili le opinioni dei laureati ritraibili dal portale di AlmaLaurea, pertanto non è possibile al momento misurare l'efficacia esterna del CdS.

Anche le opinioni delle aziende ospitanti i tirocini pratico-applicativi sono in corso di acquisizione (stante la recente attivazione del CdS).

Ad oggi il CdS ha all'attivo la seguente numerosità di studenti:

A.A.	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE ISCRITTI
2015/16	36	5	0	41
2016/17	37	26	4	67
2017/18	30	27	24	81

(Fonte: Presidio di Qualità Feb.2019)

È necessario ribadire che la recente istituzione del corso di laurea lo penalizza nel confronto con realtà simili e per gli indicatori ANVUR. La numerosità media degli studenti nel triennio (65,33) (vedi documento Politiche Ateneo e programmazione didattica 2019/2020) è comunque compatibile con le soglie di sostenibilità definite in Ateneo per i corsi triennali dell'area scientifico-tecnologica.

Il CdS è governato da un CCS che si riunisce periodicamente in modalità convenzionale o telematica per la gestione ordinaria e straordinaria. Dalla istituzione del CdS (aa 2015/2016) sono stati svolti una media di 8 Consigli di Corso di Studio per ciascun anno accademico di attivazione. Almeno tre volte all'anno il CCS è allargato a tutti i docenti del CdS, permettendo il massimo confronto e trasparenza della governance. Questi momenti di confronto allargati sono finalizzati alla discussione collegiale degli esiti delle opinioni degli studenti, degli esiti dei lavori della CPDS, del valore degli indicatori riportati nelle SMA e della individuazione costante di strategie correttive. La presenza della rappresentanza studentesca è assidua.

Continuo è il riscontro periodico con gli stakeholders attuati secondo le modalità convenzionali o per tramite di invio dei questionari predisposti dal Presidio di Qualità di Ateneo.

#### 4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Al fine di migliorare l'efficacia di azioni di miglioramento del CdS nel definire la composizione del Gruppo per il Riesame si è osservato il principio della massima trasversalità del confronto includendo: docenti dei due dipartimenti della Tuscia impegnati nella didattica (DIBAF e DAFNE), e di Sapienza (Facoltà di Architettura), rappresentanti di ordini professionali e degli studenti.

Si intende continuare a promuovere l'importanza del monitoraggio del CdS soprattutto da parte degli studenti, il cui riscontro è essenziale. In tal senso si proseguirà sistematicamente a rappresentare agli studenti l'importanza del loro contributo per il miglioramento dell'offerta didattica, secondo le indicazioni fornite dal Presidio di Qualità (proiezione della presentazione in Italiano e in Inglese che illustra il ruolo centrale della rappresentanza studentesca nella valutazione della qualità della didattica).

Si intende acquisire quanto prima i dati di opinioni dei laureati e dei tirocini in quanto potranno essere strategici per tarare meglio l'offerta formativa in termini di contenuti specifici dei singoli insegnamenti sulla base del riscontro da parte del mondo del lavoro, ma anche da parte dei Coordinatori dei corsi di laurea magistrale, nel caso di carriere che continuino.

## 5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

### 5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nessun Riesame precedente

### 5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli indicatori riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) ritenuti più indicativi dell'andamento del CdS nei suoi primi anni di attivazione sono come di seguito.

*Indicatori numerosità* - La numerosità degli iscritti al CdS e in particolare gli avvii di carriera al primo anno e gli immatricolati puri è in linea e, nell'ordine di grandezza, con quella di altri CdS della medesima classe. Va osservato che al CdS si affacciano anche studenti provenienti da altri corsi di laurea, principalmente afferenti alle Scienze dell'architettura. Questo aspetto può rappresentare un punto di forza del CdS, attrattivo anche verso operatori del settore che necessitano di una qualificazione universitaria.

*Indicatori Didattica*- L'indicatore iC01 è coerente con i valori degli altri atenei e presenta un netto miglioramento nel 2016 rispetto l'anno precedente. Questo attesta una buona dinamicità e progressione di carriera degli studenti in merito ai CFU acquisiti.

*Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica* - Tutti gli indicatori di questo gruppo (iC13-iC16bis) sono di gran lunga più alti rispetto ai medesimi di altri atenei e migliorati nel 2016 rispetto all'anno 2015. Questo trend indica una forte motivazione degli studenti per il percorso formativo intrapreso e in generale una buona qualità della didattica che favorisce gli studenti nella acquisizione regolare dei CFU previsti dall'ordinamento didattico.

*Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione* - La percentuale degli studenti che proseguono la carriera al II anno (iC21) è elevata e si è azzerata la percentuale dei trasferimenti ad altro corso di studio (iC23). Questi indicatori rappresentano dei punti di forza del CdS.

Rappresentano invece Criticità del CdS gli indicatori:

*Indicatori di numerosità* - Il bacino d'utenza è ancora prevalentemente locale (indicatore iC03), alla luce dei numerosi CdS offerti nella medesima classe (L21) a livello nazionale.

Il bacino d'utenza è ancora prevalentemente nazionale (indicatore iC12); si ritiene che una eventuale internazionalizzazione del CdS possa accrescerne l'attrattività a livello europeo.

*Indicatori di internazionalizzazione* -Il dato dell'indicatore iC10 è destinato ad aumentare sensibilmente dato che gli studenti che presentano domanda di partecipazione al programma ERASMUS è in costante crescita, anche alla luce della stipula di accordi specifici di cooperazione con altri atenei europei sul tema del paesaggio e dell'ambiente.

Il NdV, inoltre, nella Relazione 2018 ha ben evidenziato che la valutazione espressa dagli studenti risulta elevata e in crescita e, soprattutto, che il tasso di passaggio dal I al II anno di corso è elevato e superiore alla media di Ateneo e nazionale, con abbandono quasi nullo. Questo aspetto è stato positivamente rimarcato da parte del NdV anche in occasione dell'Audit del 4 marzo 2019.

### 5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Al fine di migliorare i valori degli indicatori previsti nella SMA si ritiene che la messa in atto di tutte le azioni correttive rappresentate nei paragrafi precedenti si ripercuoterà sulla performance del CdS e pertanto sui valori degli indicatori del monitoraggio annuale.